

Opere di deframmentazione delle infrastrutture:
specifiche per la fauna

Ambito

Reti Ecologiche e infrastrutture antropiche

Tipo intervento

Mitigazione di elementi di frammentazione

Soggetti responsabili principali

Comuni, Provincia, ANAS, associazioni ambientaliste

Altri attori

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, progettisti, consorzi irrigui

Principali strumenti normativi

VIA - Compensazioni ambientali per la realizzazione di grandi infrastrutture

Principali strumenti partecipativi

Accordi di programma con Enti competenti per le strade - Agenda XXI

Principali strumenti culturali

coinvolgimento della popolazione (*per le campagne di salvataggio di piccoli animali*)

Descrizione

Lungo le infrastrutture lineari di trasporto le carcasse di animali morti e le testimonianze di incidenti indicano l'esistenza di punti spesso preferenziali di attraversamento e traiettorie di dispersione degli animali stessi sul territorio. Talvolta tale impatto influisce notevolmente sulla consistenza delle popolazioni.

Indicazioni operative

Le infrastrutture viarie sono elementi di frammentazione che la rete ecologica deve integrare cercando di mitigare l'impatto di separazione fisica che essi hanno su frazioni estese di territorio.

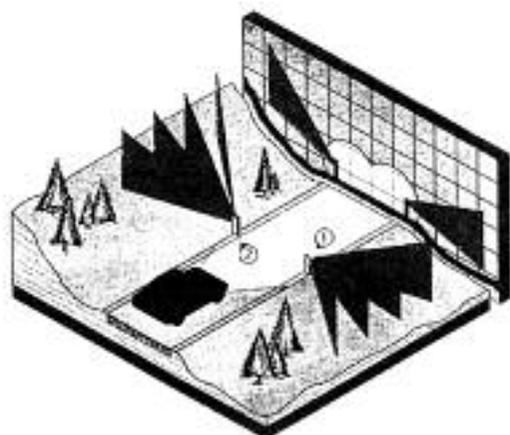
Sarebbe da evitare la creazione di nuove infrastrutture, favorendo l'utilizzo della viabilità esistente o il ripristino di strade non utilizzate.

Nel caso di nuove opere andrebbero inclusi nel progetto interventi di deframmentazione, mentre nel caso di opere esistenti questi interventi possono essere realizzati secondariamente, sempre alla luce dell'esistenza documentata di importanti corridoi di passaggio.

Tra le opere funzionali esclusivamente rivolte alla fauna possiamo distinguere mitigazioni passive, cioè di avviso agli automobilisti e mitigazioni attive, che mirano ad evitare l'ingresso degli animali sulla sede stradale.

Nello schema seguente si presenta un elenco di possibili interventi distinti in mitigazioni attive e passive.

INTERVENTO	TIPO DI AZIONE	
	Mitigazioni passive	Mitigazioni attive
Installare catarifrangenti e altri dispositivi riflettenti (<i>mega fauna</i>)	x	
Mantenere vegetazione erbacea ai bordi delle strade in punti critici per visibilità in maniera da facilitare la visione degli animali per gli automobilisti	x	
Organizzare campagne di salvataggio di anfibi e piccoli mammiferi in epoca di migrazioni riproduttive massive	x	
Realizzare ecodotti (<i>sovrappassi e sotto passi</i>) specifici per la fauna in zone sensibili		x
Realizzare sottopassi e barriere specifiche per anfibi e piccoli animali in zone riconosciute di migrazione riproduttiva		x



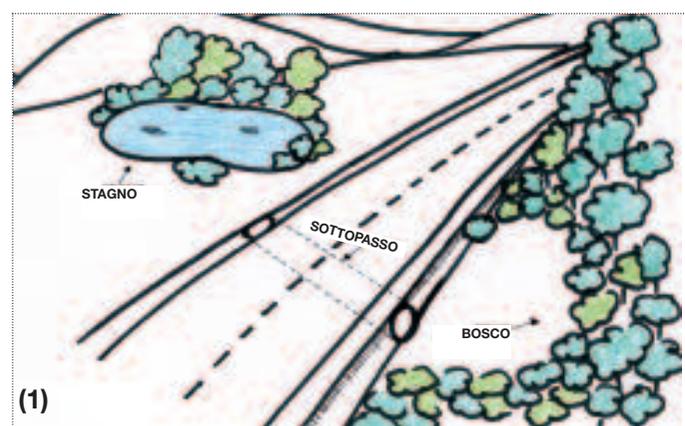
Dispositivi catarifrangenti.

Riflettono verso l'esterno dei margini della strada la luce dei fari degli autoveicoli, abbagliando gli animali che si avvicinano alla strada. È un metodo che ha dato risultati sorprendenti in molti paesi del Nord Europa (*calo degli incidenti in percentuali medie dal 60 all'80%*). Questi dispositivi sono disponibili con due varianti: una per pianura, una per pendici collinari. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

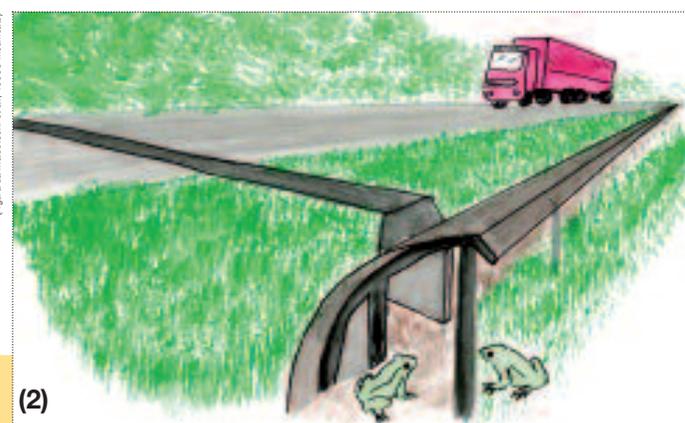
Realizzazione di sottopassi stradali per rospi e piccoli animali (rospodotti) corredati da barriere fisse in plastica.

I sottopassi sono costituiti da tubi (*disegno 1*) che devono essere in calcestruzzo non armato e con fessure verso l'alto che lascino passare la luce. Le barriere (*disegno 2*) devono essere realizzate in materiale plastico con una forma ricurva con concavità rivolta verso il basso e apertura opposta alla strada in modo che l'animale che viene dall'esterno e si avvicina alla strada non possa in alcun modo superare la barriera saltando o arrampicandosi ma sia costretto a percorrere longitudinalmente la barriera fino a trovare il rospodotto.

La convessità è invece rivolta verso la strada, in modo che l'animale che accidentalmente si trovi sulla strada, possa facilmente superare la barriera e mettersi in salvo.



(1)



(2)

Figura da Malinowski et al., 1999 (modificata)



(1)



(2)



(3)

Sovrappassi e sottopassi faunistici.

I sovrappassi 1 e i sottopassi 2 e 3, vengono realizzati a seguito di approfonditi studi che accertano l'effettiva presenza di un corridoio di passaggio della fauna. Sono strutture molto costose che hanno trovato applicazione principalmente negli Stati Uniti e nei paesi del Nord Europa, tuttavia la ricerca faunistica nelle nostre zone potrebbe in futuro mettere in evidenza una marcata interferenza tra le reti ecologiche di una specie di pregio e la rete antropica, giustificando in tal modo la realizzazione di questi manufatti. Tali opere possono essere finanziate come compensazioni ambientali di nuove infrastrutture o come realizzazioni indipendenti su infrastrutture esistenti in relazione ad ingenti finanziamenti pubblici.